

ARBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80

Provincia

(franco di

Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze, i quali saranno distribuiti gratis agli abbonati.

Le Lettere ed i Mandati Postali si dirigeranno Franchi al Gerente del Giornale.

La Direzione è all' Ufficio tutti i giorni dalle 12 alle 4 pomeridiane.



CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone; negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio Postale l'ammontare del trimestre (Lire nuove 4. 50), ritirando il *Buono* equivalente e mandandolo direttamente alla Direzione della *Strega*.

In Torino si distribuisce presso il Signor Onesti Editore della *Voce nel Deserto*, il quale è anche incaricato di ricevere le associazioni.

1851

CALENDARIO GENOVESE

APRILE

22. Mart. S. Martino Verg. Grande Solennità in tutti gli oratorii privati. La Casa del Principe Doria fornita d'insigni reliquie è aperta al rispettabile Pubblico. Il Popolo vi corre in massa per vedere e toccare. Molti ciechi aprono gli occhi, molti che zoppicavano cominciano a camminar dritto. La casa e la cappella di Doria sono una vera Piscina Probativa. Il tempo è buono... L'aria è piuttosto asciutta e secca... Abbondano i *reumi* e le costipazioni.
23. Merc. S. Galvagno Mart. in un occhio. A Genova si fa poco; a Torino poi è una festa nazionale. Nella cappella di S. Lucia è esposta in un'ampolla la *cornea* del fu occhio di quel grand'Uomo... Tutti corrono per baciarla... Il tempo continua ad essere bello... Il pane è sempre in aumento; la meliga si sostiene...

CHE COSA FARA' IL PIEMONTE...

Se le cose cangiano in Francia, se i Francesi ora gialli diventano rossi, se Luigino ritorna a fare il Poeta al suo Paese, se Montalambert piglia la strada di Londra, se insomma la Francia cangia casacca... che cosa farà il Piemonte?... Rispondere per le rime a questa domanda, non è poi tanto facile, specialmente per chi è sotto la tutela di un Fisco nuovo,

di un Fisco fresco come una rosa, che deve avere certe unghie da far tremare... Tentiamo però alla meglio... Il Piemonte, se la Francia vien *rossa*, comincia subito a farsi venire un po' di *scarlattina*... Le *Leggi Siccardi*, che ora dormono, si fanno risorgere; si comincia di bel nuovo a mandar via qualche Vescovo e qualche Parroco... Lo stesso giorno che arrivano i bullettini di Francia si affigge sulle cantonate il decreto del *Matrimonio Civile*... Qualche altro Siccardi ritorna in scena a far ballare i burattini; il Ministro Lamarmora forte del nuovo reggimento *R. Dogane!* comincia a metter fuori un nuovo proclama invitandoci tutti a correre al Ticino... (per annegarvi la terza volta!). In Genova tornano a comparire in scena i *Balliliani*; si torna a pestare (l'acqua veh!) nel Mortaio di Portoria... torniamo ai canti, alle feste, alle dimostrazioni; pranzi al *Carlo Felice*, cene ai *fratelli*, colazione alle *sorelle*; brindisi, giuramenti, promesse, e poi?... Il Ministero per darci un segno di simpatia e per prender parte alle nostre gioie domestiche scortato da altri 80 mila uomini viene a stabilir casa di Commercio a Genova, si armano i Forti, si dispone tutto alla guerra e si aspetta... e poi? A Torino si danno tutte le disposizioni necessarie per far fronte... (a chi? Agli Austriaci, oppure ai Francesi? Chi lo sa? Chi può leggere nel libro nero del Ponza di S. Martino?). In Alessandria si riarma la

Fortezza, si tagliano di bel nuovo gli alberi, si fa saltare una seconda volta il tetto del Ponte (misure strategiche!), si forniscono tutte le case principali di sassi, di proiettili e si aspetta... si aspetta e si fa la coniugazione del verbo *aspettare* fino all'infinito... si mandano emissari nelle Provincie a tener vivo il fuoco della libertà... si distribuiscono altri soccorsi ai pochi Emigrati superstiti; si cominciano a processare tutti i giornali che non sono guerreschi e bellicosi... Si fa una gran festa a Soperga, si canta un *Feni Creator* in musica, si dispone tutto e si aspetta... Si consulta, si esamina, si oscilla, si parla, si *tentenna*, soprattutto si aspetta... In questo verbo sta tutta la politica e tutta la speranza del Piemonte... La Francia risorgerà e noi aspetteremo... E se alla Francia, come vicina, vedendo che noi aspettiamo, le saltasse il ticchio di venire incontro... allora come andrebbe la cosa? La risposta può farsela ciascuno.

PRANZO SUL MONTE FASCIE

ESAME FISCALE

Il Fisco interroga, un Popolano inquisito risponde.

Fisco.— Vi chiamate?...

Popolano.— Antonio Rompicollo per servire la S. V. Ill.^{ma}.

Fisco.— Grazie!... Se non mi sbaglio voi siete...

Popolano.— Per mia disgrazia maritato...

Fisco.— Non è questo ch'io vi chiedo... che abbiate la moglie sì o no, me ne importa un bel zero... volevo domandarvi se voi siete uno di coloro che Domenica pranzarono in Fascie?

Popolano.— *Lustrissimo* Signore, per sua regola io non pranzo mai; io mangio... Domenica dunque io mangiai in Fascie...

Fisco.— Va benissimo!... In nome della legge dunque bisogna che vi lasciate interrogare.

Popolano.— Faccia pure... Quando non si parla colle mani io son sempre solito a lasciar fare... Avverto però la Signoria Vostra che io *lo bevo nero* e perciò non vorrei che... *Uomo avvisato — mezzo salvato!*

Fisco.— Ditemi dunque, da chi avete l'invito per il pranzo?...

Popolano.— Eccomi... Da un Signore molto ben vestito, coi calzoni però un po' crepati in diversi punti e col cappello piuttosto usato, bocca grande piuttosto piccola, ciglia nere nere sul far delle castagne, di una grassazza che tira al magro... Uomo insomma dai 20 ai 70 anni!!

Fisco.— Ma che diavolo m'imbrogliate? Io non conosco persone magre grasse; se voi continuate in tal guisa sarà difficile poter scrivere due righe di processo verbale.

Popolano.— Il Signore descritto era in compagnia di altri tre che mi sembravano alla figura galantuomini e perciò diedi loro le mie due, (capisco, Signor Fisco?) le mie due, svansiche e al giorno stabilito ho fatto come gli altri.

Fisco.— Avete conosciuto nessuno di questi quattro?

Popolano.— Mi pare di sì... almeno il più piccolo dei tre, mi sembrava il fratello della sorella del cugino del nipote della nonna di quell'oste, che sta nel vico di Ponticello precisamente rimpetto alla porta di San Lorenzo...

Fisco.— Ma voi mi corbellate, Signorino... V'avverto che non ho tempo da perdere e che se voi intendete di darmi la baja io vi manderò a pigliare il fresco... Mi capite?...

Popolano.— Eccellenza!... perdoni, Signore, se mi spiego male la colpa non è mia... anche da ragazzo avevo la *testa dura*... alle scuole ci sono andato, ma ne ho capita sempre poca... procuri d'interrogarmi più adagio... più chiaro, allora forse...

Fisco.— Se non avete conosciuto nessuno dei quattro, avrete certo riconosciuto qualche altro della comitiva... Per bacco in quattrocento individui...

Popolano.— Sì Signore... Le pare?

Fisco.— Chi sono dunque coloro che voi conoscete?

Popolano.— Adesso... adesso vengo... Io di quattrocento ne avrei potuto conoscere almeno duecento, ma la vista non me lo ha permesso... quantunque non usi occhiali, pure... Eh quella Santa Lucia!...

Fisco.— Ma insomma voi dite e disdite... io non so se dirvi bestia, o briccone... Quantunque senza vista, signorino, io so positivo che voi eravate alla testa di un *pelottone*; quantunque mezzo cieco, so che voi non avete mai inciampato...

Popolano.— Verissimo!... Verità santa!... Le dirò, Signore, che io trovo più facile il *guidare*, che l'esser *guidato*... Un miope può farsi *guida*, specialmente a questi tempi in cui fan furore i GUERCI e tutti i segnati dal Diavolo... etcetera. Vede dunque che...

Fisco.— Voi fate lo sciocco per morire da furbo... Voi mi volete far vedere la luna nel pozzo... Sbrighiamoci... Appena arrivati in Fascie che cosa faceste?

Popolano.— Cominciammo tutti a sedersi perchè eravamo stanchi... qualcuno cominciò a sbottonarsi i calzoni e...; altri si tolsero la cravatta... non essendovi donne si può far di tutto; non è forse vero, signor Fisco? Molti si accesero la pipa, altri poi si stavano grattando...

Fisco.— Vedo che s'io non mi spiccio, voi non la finite neanche domani... Ditemi almeno questo poco... In tempo del pranzo si parlò... si recitarono... discorsi...?

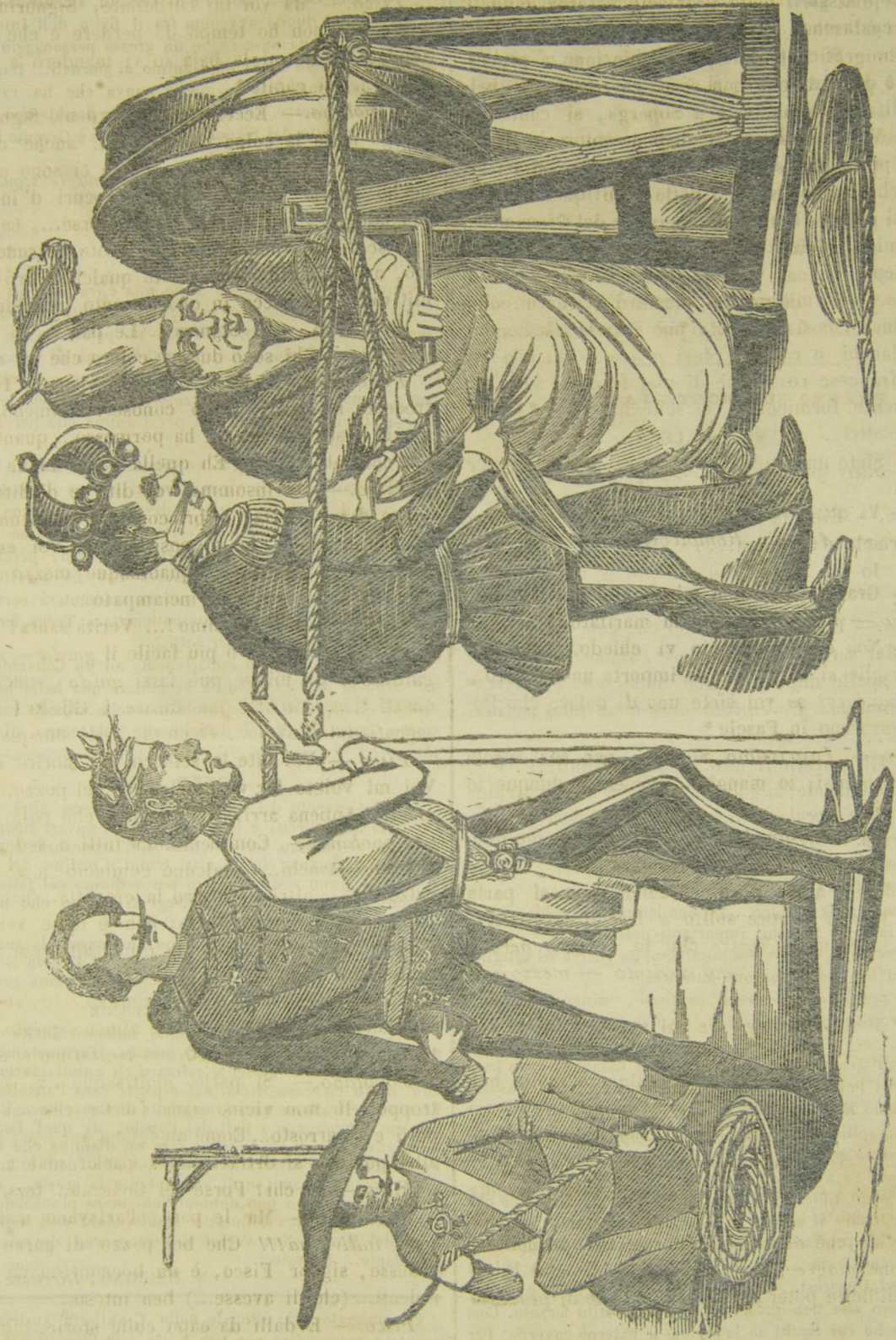
Popolano.— Si parlò moltissimo... Si parlò anzi troppo... Il mio vicino non faceva che ragionare di polli e di arrosto... Come mangiava spedito! Ho inteso altri poi che si divertivano a parlar male...

Fisco.— Di chi? Forse del Governo... forse di Sua...

Popolano.— Ma le pare? Parlavano male di una certa *individua*!!! Che bel pezzo di carne!... Se la vedesse, signor Fisco, è un bocconcino da lasciarvi i denti... (chi li avesse...) ben inteso...

Fisco.— E datti da capo colle storie... e datti con queste tirate da gonzo... Vi dico che m'avete quasi portato alla nausea... Sareste pregato a finirla una volta e lasciar che la giustizia faccia il suo corso... Credete forse che l'affare di Fascie sia una giuggiola da poco?... Se sapeste... se sapeste... Di che cosa sono capaci i pranzi!...

UN NUOVO CONGRESSO ITALIANO



I MEMBRI CHE PREPARANO LA CORDA PER LA FUTURA LEGA!!!

Popolano.— Non me ne parli... per carità... Mio nonno per avere bevuto troppo ad un pranzo ha presa una finestra per una porta, o non le dico di più... Poveretto!...

Fisco.— Continuate... da bravo! mi date proprio gusto!!! proprio gusto!!! Su via, ditemi almeno quali canzoni si cantarono... Mi par d'essere discreto...

Popolano.— Si cantò quella « *All'orto se n'andò* » si cantarono degli stornelli; il *fior dello limone*, qualche poco di *lerà lera* e nient'altro...

Fisco.— Vi pare di aver sentito a cantare in Francese?... A proposito... v'erano tra voi dei Francesi; di quelli che hanno quel tal male politico di color rosso che si chiama Francese; male che in Genova ha degli infermi... Male che... si cura in Sant'Andrea... senza medico...

Popolano.— Mi maraviglio, signor Fisco, com'Ella parli così male, così sucido... Pare impossibile!... ha i capelli bianchi e ragiona così grasso... Io non so nè di mal francese rosso, nè di mal francese nero... S'ella si sente formicolare le schiene, se le faccia grattare da altri...

Fisco.— Siete un insolente che m'avete burlato per mezz'ora...

Popolano.— Ella invece è una brava persona che tenta di farmela da un'ora!!!

Fisco.— Io mi maraviglio di voi e della vostra petulanza...

Popolano.— Ed io le rispondo che con chi lo *beve nero* è un affar serio... S'ella dovesse, signor Magistrato, vivere alle spalle mie, potrebbe andarsene sui terrapieni per insalata... *Bevendolo nero* è un affar serio... Si conservi...

Fisco.— Oh povero il mio tempo perduto!!!

Il Dialogo è ufficiale; si è lasciato il nome dell'individuo con qualche altra piccola particolarità... Oh tempo perduto, ripete la Strega.

NOTIZIE DI LOMBARDIA

A poco a poco si fa la luce... Da una lettera che abbiamo sott'occhio rileviamo le seguenti importanti notizie:

Gran movimento di truppa con munizioni da guerra ed artiglieria pei confini ove sta il cordone Militare.

A Milano notificazioni, avvisi continui, minacce, premi alle spie, avvertimenti ai padroni... ecco il tema di queste grida... Croate...

I Cappelli all'Ernani, alla California, alla Calabrese sono banditi... Guai se i Polizi ne potessero vedere un solo... Il bastone e la multa, sono il primo articolo del Codice Austriaco.

Nella scorsa settimana a Lodi in una Caserma di Cavalleria avvenne una rissa piuttosto grave fra militari, alcuni dei quali volevano fumare ed altri no.

In Lodi pure un Ufficiale inglese che non ubbidì al popolo che gl'impose di gettare il sigaro, fu bastonato ben bene... Un altro individuo spia di professione fu invece accoppato in regola...

La popolazione freme... Si parla di risse avvenute a Milano fra Tedeschi ed Ungaresi... Ora incominciano le vendite e le confische di coloro che non presero parte al prestito forzoso. Così va bene... Anche coi ricchi se la prende il paterno governo! Per eccellenza!...

GHIRIBIZZI

— Finalmente si è scoperto dove sono finiti i baiocchi che si collettarono per far la Mitra al martire Fransoni... Il Signor Vagnozzi Gerente del *Cattolico* sa tutto... Egli si trova in Stamperia dalle ore 12 alle 3 della sera... Chi vuole informarsi vada a trovarlo...

— L'illustre Torti Presidente della Università è stato decorato della Croce di San Maurizio... A tutte le legature che ha il Torti, a tutte le corde colle quali lo legano i *Metodisti* del giorno ci mancava proprio il *nastro verde* di San Maurizio... Caro Torti! quantunque legato sarai sempre il Torti dell'Epistola a Pindemonte!!!

— Il *Vibio Crispo*, giornale di Vercelli, smentisce ufficialmente la notizia del duello avvenuto fra il figlio dell'Immortale Dagnino (che ha da nascere) e un grosso personaggio di Torino... Andate a credere se vi dà l'animo ai giornali... Dagnino è oltre ogni credere consolato da questa nuova che ha rassicurato le sue paterne viscere. Avvertiamo così per passatempo che il *Vibio Crispo* è redatto dal Signor Bagiolini e ne è Gerente un Giovanni MOSSOTTI...

— Nel bilancio dell'Ospedale troviamo le seguenti graziosissime cifre...

Legati per messe e simili la bagatella di . . . Ln. 12,783.72
Spese di culto nelle infermerie e Chiesa . . . » 4,800. —
Servizio spirituale . . . » 4,530. —

Sommando tutto insieme si ha una cifra di circa 20 mila fr. Benissimo... Le spese per medicinali, oggetti di medicatura e fiaschi ascendono... a Ln. 54,600... Vi pare che ci sia proporzione? L'anima che non è suscettibile nè di capere nè di serviziali costa un terzo di meno del corpo... Tanto... tanto... non c'è malaccio... Pare e sembra che l'Ospedale di Genova stando alle cifre sia fatto più per l'anima che per i corpi. Non so se mi spieghi...

— Le riforme Municipali continuano a passo di carica... Il Signor Resasco che da circa 50 anni occupa il posto di Architetto capo della Città, a giorni diventerà subalterno di un Ingegnere... che ben inteso sarà certo del solito paese delle grù!! Si vuole a quanto pare disgustare il Resasco, perchè domandi la sua dimissione... Ma il Resasco che ha servito per tanto tempo il Corpo Decurionale non si sgomenterà certo di questi grammi *Decurioni* ad uso grammaticetta... Tenga fermo e se ne rida... Il sabato viene per tutti...

— Sopra un terrazzo appartenente ad un Convento di Monache Sabato Santo fu veduta sventolare una bella bandiera Genovese... Lode a Dio!... Queste monache almeno cominciano ad essere *Genovesi*! Non è difficile che col tempo diventino *Italiane*!!!

POZZO NERO.

— Al Convento dei Cappuccini si vestono altri novizii... Il Governo fa il cieco, e lascia che questi poveri giovani illusi accrescano il numero delle vittime dell'ignoranza e della bizzecheria... Sappiamo che in altri tempi d'ordine del Governo le vestizioni erano sospese... Ora poi vediamo col fatto che le vestizioni sono permesse... Son leggi di Torino che nascono alla mattina e muojono alla sera...

— Un Parroco di Lomellina ha ammazzata la sua serva con un colpo di fucile... Evviva il Progresso! Evviva il Clero esemplare!... Che ne dice, Mastro Cattolico?... Grama gente!

GLORIE FRATESCHE

— I Molto Rev. Frati del Monte hanno rifiutato il concorso della Civica alla festività di Domenica. Fortunatamente il Sindaco s'interpose e riuscì a calmare gli animi esacerbati di alcuni militi ch'erano decisi a far pagar caro l'insulto ai Frati... Ecco come trattano questi majalotti di Convento... Ecco il modo con cui remunerano i figli del Popolo, di quel Popolo che li mantiene grossi e tondi senza fare un diamine che li reda. Ah Frati! Frati! Credete alla *Strega*... finora non è ancor tempo di far tanto baccano, e di alzare tanto la cresta... Chi sa per Dio che un giorno non dobbiate chiamare piangendo quella Civica che Domenica rifiutaste insultandola così villanamente... Frati del Monte! Non vorrei che un giorno doveste finire giù del Monte... Pensateci.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

Un emigrato già ufficiale nella Cavalleria Austriaca si offre pronto a mansuefare per tiro e per sella cavalli non ancora avvezzi = Indirizzo alla Stamperia della *Strega*.

Il Signor Ernesto DE VIVO Professore di Ginnastica allievo del famoso Roux ha aperta una Scuola nella Cavallerizza sotto la villetta Dinegro all'Acquasola.